

# Tra accoglienza e diffidenza: gestire l'inclusione

L'intervento dell'avv. Francesco Roppo per la Scuola di Formazione all'Impegno Sociale e Politico

«Pubblichiamo l'intervento dell'avvocato Francesco Roppo, membro dell'associazione Avvocati di Strada, tra i relatori del terzo incontro della Scuola di Formazione all'impegno sociale e politico, promossa dalla Diocesi di Forlì-Bertinoro.

Occuparmi, come avvocato, di protezione internazionale, ed in particolare dell'assistenza in giudizio dei richiedenti asilo, mi ha fatto conoscere tanti ragazzi che, al di là delle singole storie personali vissute nei loro Paesi di provenienza, ritenute o meno credibili, tutti hanno di certo realmente subito atroci violenze nei Paesi di transito e traumi nell'attraversare il Mediterraneo; alcuni di loro sono sopravvissuti a naufragi e salvati in mare.

La prima cosa che mi ha sempre fatto riflettere sono le ragioni di queste partenze in età giovanissima, spesso da minorenni, con la consapevolezza dei pericoli a cui andavano incontro. Ragioni che, al di là della qualificazione che noi andiamo a dare - migranti economici e non economici - derivano dalla necessità di lasciare situazioni di disperazione e mancanza di prospet-



L'avvocato Francesco Roppo, primo da sinistra, all'inaugurazione dello sportello "Avvocato di Strada" nella sede Caritas di Forlì, tenuta nell'aprile 2019

tive per il futuro nei loro Paesi. Nell'ambito dell'associazione Avvocato di Strada, la nostra attività è diretta anche verso coloro che sono senza fissa dimora. Anche in questo caso tanti sono gli stranieri, sia chi è uscito dal sistema dell'accoglienza (perché, per esempio, la sua domanda di asilo non è stata accolta), sia chi non è stato messo in condizione di rinnovare il permesso di soggiorno già riconosciuto, per il fatto di non riuscire a dimostrare di avere un alloggio. Questo è l'altro grande problema: la difficoltà che gli stranieri hanno, anche spesso per il colore della loro pelle, di trovare qualcuno che affitti loro un'abitazione. Diventa fondamentale quindi per loro avere la residenza. A dispetto di

amministrazioni locali che la negano, l'Autorità Giudiziaria Bolognese e non solo ne riconosce il diritto a tutti coloro che la richiedono; residenza che è il presupposto per un contratto di lavoro e un conto corrente su cui ricevere lo stipendio come anche l'assistenza sanitaria; in definitiva, per avere una vita dignitosa. Indubbiamente il tema "Tra accoglienza e diffidenza: gestire l'inclusione" viene percepito in maniera diversa a seconda dei momenti storici, anche se il fenomeno migratorio, che è sempre esistito e sempre esisterà, deve essere gestito. Mi permetto allora di concludere evidenziando che il complesso delle norme sottostanti alla materia della protezione internazionale dello

straniero, di derivazione prevalentemente sovranazionale ma senza dimenticare la nostra Carta Costituzionale, è espressione della grande civiltà a cui è pervenuta questa parte di mondo in cui abbiamo avuto la fortuna di nascere, i cui principi ispiratori sono sicuramente quelli della solidarietà e dell'accoglienza dello straniero in difficoltà perché fuggito da guerre e non solo. Mi auguro allora che l'Italia e l'Europa non rinneghino il percorso fatto fino ad oggi e che, in questo momento di necessaria riflessione, si riescano a recuperare i veri valori della vita, tra cui quello di aiutare i meno fortunati, che sono e rimangono persone.

AVV. FRANCESCO ROPPO  
Associazione Avvocato di Strada - Sezione "Vanni Casadei" di Forlì

## Azione Cattolica

### Sprecare l'amore nell'era della fragilità collettiva

Come affrontare, in questo tempo "nuovo", il tema della fragilità personale e collettiva, politica e istituzionale, sociale ed economica; il tema della malattia, della vita e della morte? È una fragilità anzitutto personale, che mette fuori gioco molte relazioni interpersonali e sociali. Una sorta di sospensione del proprio modo d'essere e del proprio tempo; è una fragilità personale anche il tentativo di nascondere la morte. Ma per noi cristiani il tema del tempo, e dunque della morte, è legato al tema della risurrezione. Questo tempo inatteso e pericoloso non è un altro tempo: qui, ora è l'esercizio della nostra responsabilità per la vita di tutti, altrimenti si rischia l'egoismo sociale e personale che segnerà questo passaggio difficile. Se si chiudono le chiese è per la vita. Per eccedenza d'amore. Non semplicemente per un provvedimento pur necessario di sanità pubblica. Ora più che mai siamo chiamati a "sprecare" l'amore. Su un piano personale ed ecclesiale sperimentiamo una forma inedita di solitudine della fede. Tutto questo non è senza conseguenze, ma non è una crisi della fede, se sostenuto da un annuncio forte e condiviso. Siamo entrati nel "Sabato santo della fede", come scrive il Direttore de "Il Regno" Gianfranco Brunelli nell'articolo "Preparare la Pasqua nel sabato del tempo". Il giorno del silenzio di Dio. La Chiesa deve preparare la Pasqua, perché forse neppure la liturgia pasquale potremo celebrare, il centro della nostra fede. Oggi abbiamo la possibile consolazione della contemplazione della Parola e della preghiera, da quella personale a quella familiare. Possiamo farla risuonare. In molti modi.



EDOARDO RUSSO  
Presidente Azione Cattolica  
Diocesi di Forlì-Bertinoro

SCUOLA di FORMAZIONE  
all'IMPEGNO SOCIALE e POLITICO



## CITTADINI OLTRE IL VOTO e i MASS-MEDIA

Lunedì 30 MARZO 2020

Essere credenti e fare politica  
nei territori: "minoranze creative"

Tavola rotonda con:

**Samuele Branchetti**  
Consigliere comunale  
a Meldola

**Elena Morra**  
Consigliera  
Comunale a Forlì

**Alessandro Rondoni**  
giornalista

Lunedì 6 APRILE 2020

Partecipare alla vita della città

Testimonianze locali col racconto di esperienze e proposte per esercitare una cittadinanza attiva e responsabile

**FARMACIE  
COMUNALI  
FORLÌ**  
BENE COMUNE.

Forlifarma SpA Via Passo Buole, 54  
Tel. 0543.724618 - Fax 0543.725821  
www.forlifarma.it

FARMACIE: De Calboli • Risorgimento • Ospedaletto  
• Ca' Rossa • Piazza Cavour • Zona Iva • Bussecchio • Piazza Erbe  
• Piazza Erbe • Punta di Ferro • Forlimpopoli